Anno 64 — Mercoledì 14 Agosto 1929 - Anno VII — N. 194

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi comuncre, L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Amnin. N. 1-18 - I manoscritti non si restituiscono

La Conferenza dell'Aia

Dubbi sulla solidarietà di MacDonald con l'opera di Snowden

L'AJA, 13.

Il telegramma del Primo Ministro al signor Snowden, ha avuto un effetto rassicurante in quanto ha documentato la piena solidarietà del Primo Ministro col Cancelliere dello Scacchiere. Difatti aveva trovato credito in questi giorni l'ipotesi che Snowden si fosse lasciato andare assai più lontano di quanto non desiderava l'on. Mac Donald. E' vero che dopo quello che è avvenuto all'Aja, il Primo Ministro non avrebbe potuto sconfessare l'opera del suo collaboratore senza suscitare un enorme scandalo internazionale e una inevitabile crisi ministeriale in Inghilterra. In questi ultimi giorni, come è noto, una parte del pubblico inglese aveva dato segni di serio orgasmo di fronte alla minacciata rottura della discussione, dell'Aja. Si trattava evidentemente della minoranza intelligente del pubblico e non della massa ignara che si lascia suggestionare dai pistolotti xenofobi della stampa popolare e sembra credere che per essere un grande uomo di Stato basti fare la voce grossa, rifiutando di discutere e trattare, come ha fatto Snowden.

Eccessivo ottimismo del Prémier inglese

Il pubblico intelligente ha bensì manifestato una generica solidarietà, doverosa date le circostanze, ma non ha dissimulato la propria perplessità per il fatto che per troppo insistere su una questione finanziaria relativamente non essenziale, per la Gran Bretagna, il Cancelliere dello Scacchiere pareva disposto a provocare una rottura che avrebbe lasciato in sospeso e aggravato enormemente di ben diversa e ben più alta portata di quella delle percentuali di Spa.

Il telegramma del Primo Ministro contiene varie inesattezze che vanno messe in rapporto con le critiche più o meno in sordina, rivolte al Cancelliere dello Scacchiere dai giornali più autorevoli. Basta rileggere i recenti articoli del «Times», del «Daily News», del «Financial Times», dell'«Observer» e dello stesso organi laburista «Daily Herald» per rendersi conto che Mac Donald ha alquanto esagerato nell'affermare che «tutti i giornali appoggiano il signor Snowden». Lo appoggiano e lo appoggeranno in linea di massima finchè rimarrà all'Aja, isolato, di fronte alla delegazione delle altre grandi potenze e si può anche prevedere che lo acclamerebbero tutti, senza eccezione, se ritornasse all'Aja dopo aver strappato alle potenze continentali la completa adesione alle due domande: ma, in caso contrario, se cioè la Conferenza dovesse sciogliersi senza aver concluso, o anche se fosse semplicemente rinviata a miglior tempo, i mormorii discreti di questi ultimi giorni acquisterebbero ben altra risonanza e ben maggior significato politico.

Osserva appunto la «Morning Post» che comunque si risolva il drammatico contrasto dell'Aja, nessuno potrà mai più prestar fede alle geremiadi pacifiste e internazionalistiche del laburismo governante. Mette conto a questo proposito di riprodurre dal programma ufficiale del partito laburista quel tratto che si riferiva ai rapporti internazionali:

L'idealismo laburista

«Negli affari esteri, dice il programma del partito, il laburismo modellerà la propria attività in base al concetto che gli interessi vitali del mondo, economici e politici, che siano, costituiranno gli interessi comuni di tutti i popoli e che in generale, ciò che una data nazione guadagna, costituisce un guadagno per tutti, come d'altro canto ciò che una nazione perde è una perdita per tutte».

Naturalmente, osserva la «Morning Post», i delegati continentali all'Aja si aspettavano che Snowden agisse in base a questo sublime principio e si capisce la loro sorpresa, che noi condividiamo, per constatare che Snowden invece ripudia interamente i principii direttivi della politica del suo partito, e mette in pratica la massima machiavellica che «ciascuna nazione deve provvedere al proprio esclusivo interesse, anche a spese degli altri popoli».

«Ecco dove è andato a finire — conclude la «Morning Post» — l'idealismo laburista; è andato a finire in modo tale da persuaderci una volta e per sempre, che i laburisti inglesi sono capacissimi di mettere a repentaglio la pace del mondo».

Stresemann a colloquio con Venizelos

L'AJA, 14.

Il dott. Stresemann ha avuto stamane un colloquio con Venizelos. In una conversazione avuta coi rappresentanti della stampa, il delegato Graham ha esposto le ragioni per le quali l'Inghilterra è contraria alle prestazioni in natura in conto riparazioni esplicitamente alla fornitura di carbone.

Prefetti ricevuti dal Duce

ROMA, 13.

Oggi sono stati ricevuti da S. E. il Capo del Governo, Ministro degli Interni, a Palazzo Viminale, i Prefetti di Ancona, Firenze, Perugia e Pesaro.

La giornata del miele
Per una grande Esposizione apistica

ROMA, 13.

La Sezione nazionale degli Apicoltori, proseguendo nel suo programma di valorizzazione e potenziamento dell'apicoltura nel nostro Paese presi accordi con la superiore Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, ha stabilito che le giornate del miele, che meritano tutto l'appoggio, saranno quest'anno sostituite da una giornata nazionale del miele che sarà indetta d'accordo con gli Enti nazionali interessati.

Il magnifico risultato conseguito dalla prima Mostra nazionale di apicoltura, tenutasi nel 1928 in Torino, ha indotto la Sezione apistica nella determinazione di continuare ad interessarsi di queste manifestazioni ed ha quindi stabilito che ogni triennio, nella sede che di volta in volta sarà fissata d'ora innanzi, si tenga una grande Esposizione apistica nazionale. La prossima Esposizione sarà anticipata per una contingenza speciale e sarà tenuta a Verona nel 1930 in occasione del XX centenario virgiliano. Durante l'Esposizione apistica nazionale, che coinciderà con la Fiera annuale cavalli e con la Esposizione di agricoltura, si terrà pure il Congresso nazionale degli apicoltori italiani aderenti alla Sezione apistica italiana.

I ricevimenti del Capo del Governo
Il Prefetto di Rieti

ROMA, 13.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto di Rieti il quale gli ha consegnato in titoli del debito pubblico e polizze di assicurazioni di combattenti la somma di L. 53,900, importo di offerte pro-erario raccolte in quella provincia.

Il Capo del Governo, che ha gradito l'omaggio, ha incaricato il Prefetto di rendersi interprete del suo vivo compiacimento presso tutti i sottoscrittori.

I Triunviri dei combattenti

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto i Triunviri della Associazione Combattenti on. Amilcare Rossi e Luigi Russo che gli hanno sottoposto il bozzetto del diploma di benemerenza nazionale che verrà consegnato solennemente dal Duce stesso ai combattenti che fecero e che faranno offerte pro-erario della polizza di assicurazione.

L'incremento delle Cooperative di Consumo

ROMA, 13.

La Federazione Nazionale Fascista delle Cooperative di Consumo comunica:

La Federazione Nazionale Fascista delle Cooperative di Consumo ha condotto in questi giorni una speciale indagine per seguire l'andamento delle vendite delle sue associate. Dai rilievi statistici è risultato che le vendite nel primo semestre sono aumentate in quantità rispetto allo stesso periodo del 1928. Evidentemente, seppure l'aumentata potenza d'acquisto della lira ha provocato una diminuzione nel valore complessivo delle vendite, anche il totale di queste è aumentato in quantità dimostrando così il maggiore incremento ottenuto dal movimento cooperativo di consumo attraverso una migliore organizzazione e una maggiore attività delle Cooperative stesse.

Notizie brevi

IL FUOCHISTA De Rosa Luigi, da S. Maria Capua Vetere, mentre era intento ai lavori per la prossima festa dell'Asunta, veniva colpito in pieno dallo scoppio di un mortaletto. Trasportato all'ospedale Melorio, vi decedeva.

La GIOVANE Rosina Tappettini, di 24 anni, di Brescia, dopo avere mangiato una abbondante porzione di cocomero, veniva presa da violenta colica e nonostante l'intervento sollecito del medico, decedeva dopo poche ore.

IL FIUME Sapandva è straripato allagando la città di Sapandya. Nove case vennero distrutte dalla violenza delle acque e gran parte del raccolto della zona è stato distrutto.

Le R. R. N. N. "Pisa e Ferruccio,, a Kiel

KIEL, 13.

Le due Regie Navi Scuola «Pisa» e «Ferruccio» sono qui giunte provenienti da Danzica. Le due navi resteranno parecchi giorni nelle acque di Kiel.

Il Console Generale d'Italia ad Amburgo comm. Tamaro, si è recato a far visita all'Ammiraglio Rota. L'Ammiraglio ha visitato il Capo dell'Alto comando della Marina del Mar Baltico, Ammiraglio Hansen, il primo borgomastro di Kiel, Plucken, il Presidente della Reggenza della provincia dello Schleswig-Olstein, il Comandante della flotta del Mar Baltico ammiraglio Gladich.

Queste personalità hanno restituito a bordo le visite all'Ammiraglio Rota.

KIEL, 13.

Il primo Borgomastro della città ha offerto in onore degli ospiti italiani un banchetto al quale sono intervenuti l'ammiraglio Rota, il suo Stato Maggiore e il Console generale d'Italia ad Amburgo comm. Tamaro e numerosi ufficiali della marina germanica.

Il primo Borgomastro Luechen ha porto il benvenuto agli ospiti dicendo tra l'altro che questa è la prima volta, dopo la guerra, che navi da guerra italiane visitano porti tedeschi. Le unità della Marina germanica che visitarono i porti italiani — ha soggiunto l'oratore — sono state accolte con la più grande cordialità e con la più cordiale ospitalità. Voi siete, o signori, i rappresentanti del popolo italiano. Noi salutiamo in voi tutta la Nazione italiana.

Il dott. Luechen ha terminato brindando in onore di S. M. il Re d'Italia e del popolo italiano.

Ha risposto l'ammiraglio Rota ringraziando per la cordiale accoglienza fatta a Kiel alle navi da guerra italiane da lui comandate ed ha assicurato che porterà in Italia un sentimento di viva gratitudine. Ha concluso brindando in onore del Presidente del Reich e del popolo tedesco.

Stasera il Comandante della base navale del Mar Baltico, Ammiraglio Nansen, ha offerto un pranzo in onore dell'Ammiraglio Rota e degli ufficiali di marina italiani. Al pranzo è seguito un ballo al quale hanno partecipato le più alte autorità cittadine. Anche per i sottufficiali e per gli equipaggi italiani sono state organizzate feste e spettacoli cinematografici e teatrali.

S. E. Belluzzo alla Mostra d'arte di Montecatini

MONTECATINI, 13.

E' giunto stamane a Montecatini il Ministro della Pubblica Istruzione S. E. Belluzzo, per visitare la Mostra d'Arte allo Stabilimento delle Tamerici.

Il Ministro è stato ricevuto dal Prefetto di Pistoia, dal Podestà di Montecatini generale Schiffi, dal Direttorio delle Terme ing. Mancini, dal Direttore della Mostra Gustavo Galassi, dal Direttore sanitario senatore Querolo, dalle autorità e dalle rappresentanze dei Fasci di Pistoia e di Montecatini.

A S. E. Belluzzo che ha visitato minutamente la Mostra, ha rivolto un discorso di saluto il signor Galassi.

Il Ministro ha risposto esprimendo il proprio compiacimento per la bellissima manifestazione d'arte. E' seguita una visita agli stabilimenti.

Aviatori francesi a Roma
L'omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 13.

Gli aviatori Assolan, Lefevre e Lotti, che sono giunti a Roma a bordo dell'«Uccello Giallo», accompagnati da un funzionario dell'Ambasciata francese si sono recati stamane a deporre una corona sulla tomba del Milite Ignoto.

Fratellanza studentesca italo-ungherese

BUDAPEST, 13.

L'Associazione degli Studenti (Amici dell'Italia) ha dato ieri sera un banchetto in onore dei 60 studenti italiani che partecipano al Congresso internazionale studentesco.

Il Presidente dell'Associazione Paolo Domszky ha salutato gli ospiti italiani con un applaudito discorso.

IL CIRCUITO AEREO D'EUROPA

VARSAVIA, 13.

Circuito aereo europeo. Wirth è arrivato alle 15.38 e Suster alle 16.48. I due aviatori passarono la notte a Varsavia.

AMBURGO, 13.

Gli aviatori italiani Bottalea, Lombardi e Mazzetti sono partiti per Amsterdam.

BRUXELLES, 13.

Provenienti da Amsterdam sono giunti 14 apparecchi partecipanti al Circuito Aereo d'Europa e tra essi gli aeroplani pilotati dagli italiani Lombardi, Bottalla e Mazetti. Il colonnello Beltramo, delegato dell'Aero Club Italiano coadiuvato dal Direttorio del Fascio di Bruxelles, aveva predisposto perchè gli aviatori italiani trovassero nell'aeroporto le migliori e più confortevoli accoglienze. Si prevede che domattina giungeranno altri quattro apparecchi italiani.

Compiti ed insegnamenti
dell'adunata Dopolavoristica di Comeglians

Dopo due anni di vita, durante i quali il Dopolavoro provinciale è riuscito a far prosperare, in quasi tutti i Comuni della provincia, numerose e fiorenti attività dopolavoristiche, si inizia un lavoro di coordinazione per estenderne l'efficacia, consolidando l'istituzione in profondità. Per poter iniziare proficuamente questa fatica è stata indetta per domani 15 agosto, la prima riunione di zona del dopolavoro friulano, alla quale parteciperanno tutti i Segretari politici ed i Direttori tecnici dell'O. N. D. della Carnia.

La riunione di Comeglians

E' stato scelto quale sede della prima riunione di zona, questo ridente Comune della Val Degano, per due ragioni. La prima: perchè a Comeglians è stato istituito uno dei primi Dopolavoro attivi della Carnia, che con un esempio di volontà e di costanza ammirevoli ha saputo affermarsi in diverse occasioni; ed ora perciò giusto che l'onore di ospitare la prima manifestazione collettiva di zona, spettasse a questa viva e vitale sezione. La seconda ragione che ha indotto le gerarchie a scegliere Comeglians è dovuta al fatto, che per il giorno della riunione in paese è stato organizzato dall'O. N. D. locale un programma variatissimo di festeggiamenti di carattere popolare e dopolavoristico.

Alla riunione indetta per il 15, che, dopolavoristicamente parlando, assumerà un'importanza veramente di primo piano, nella vita dell'organizzazione provinciale, parteciperanno le più alte personalità della provincia oltre a tutti i dirigenti locali della zona.

S. E. il Prefetto della provincia gr. uff. Motta ha promesso il suo autorevole intervento, così pure il Segretario federale co. dott. A. Cattaneo, in qualità di Presidente dell'O. N. D. provinciale, sarà presente alla manifestazione. Interverranno inoltre i gerarchi provinciali dell'Opera: Vittorio Marcovich, vicepresidente e l'Ispettore rag. Antonio Baldini ai quali spetta l'onore di aver organizzato tutta la zona carnica.

L'importante riunione si terrà nella sala della sede dell'O. N. D. di Comeglians, che è ben lieta di ospitare i Dirigenti provinciali ed i Rappresentanti delle organizzazioni consorelle della Carnia. Nella riunione sarà discusso un importante ordine del giorno di carattere che la riunione sarà feconda di risultati per la benefica istituzione. Le Gerarchie che hanno indetto questa riunione organizzativo e tecnico e siamo certi nione, hanno voluto con la stessa iniziare un profondo lavoro di coordinazione, dal quale sicuramente uscirà fortificata la salda compagine del Dopolavorismo carnico.

I compiti del "secondo tempo,,

Dopo due anni di faticoso e proficuo lavoro per costituire in tutto il Friuli una fitta rete di Dopolavoro Sezionali, la Presidenza provinciale dell'O. N. D. ha sentito il bisogno d'iniziare un lavoro, come abbiamo detto più sopra, agendo in profondità per assicurare alla vastissima organizzazione una vita più sicura e proficua. Per compiere e svolgere questo programma che, in certo modo, è più difficile e più delicato del primo — quello semplicemente organizzativo — opportunamente il Dopolavoro provinciale ha pensato di riunire per zona i rappresentanti dei vari Dopolavoro, cosicchè, più facile sia coordinarne le attività e tracciarne con sicurezza le direttive.

E' logico che questo arduo compito sia compiuto solo ora, nel «secondo tempo» della vita dell'organizzazione, quando cioè intorno al primo nucleo si sono già stretti numerosi, ed alcuni ottimamente attrezzati Dopolavoro comunali.

Ora, in questo secondo tempo, si tratta di dare una fisonomia o meglio una organicità ai vari Dopolavoro. Poichè è troppo logico non comprendere come per la sua peculiare costituzione e per le finalità a cui tende l'istituzione, ogni Dopolavoro debba avere un carattere ed un indirizzo di attività derivante dalle attitudini e dalle qualità dei propri iscritti. Di questo fatto si sono preoccupate anche le superiori gerarchie le quali hanno, in linea di massima, segnato a grandi linee i fondamentali caratteri del Dopolavoro aziendali, rurali, ecc.

Ed appunto alla definizione ed alla istituzione di Dopolavoro, affinchè rispondano pienamente alle esigenze di carattere locale, ora sono tesi tutto lo sforzo e tutta l'azione che sta compiendo la Presidenza provinciale dell'O. N. Dopolavoro di Udine; la quale non si contenta di quattro cifre statistiche, ma, interpretando lo spirito col quale fu fondata la nobile istituzione, tende a far sempre più comprendere dagli iscritti come il Dopolavoro sia un'organizzazione che ha come compito preciso di dare ad ognuno i mezzi e gli aiuti necessari al proprio elevamento morale e materiale.

Quando questo difficile lavoro di sistemazione sarà terminato i dopolavoristi potranno contare nella loro grande famiglia, una massa di sezioni tutte rispondenti pienamente al carattere dopolavoristico del luogo, favorendo così lo afflusso dei nuovi iscritti che avranno tutto l'interesse materiale e morale di lavorare per l'organizzazione.

Il dopolavorismo carnico

Per diverse ragioni che qui non è il caso nè il luogo di esaminare, il Dopolavoro in Carnia è apparso molto tardi, ma non appena sorto per opera di valorosi organizzatori, si è affermato brillantemente in varie occasioni. Ricordiamo solamente la lusinghiera premiazione dei gemonesi condotti da Fedrigo Perissutti, all'adunata nazionale del Costume di Venezia, e quella del Coro misto di Comeglians che — grazie all'attività dei suoi dirigenti: Giuseppe Screm e Renato Griessani — si è conquistato il primo premio al Concorso provinciale di Udine. Abbiamo citato questi due fiorenti organismi, ma sarebbe necessario non dimenticare tante altre umili e laboriose sezioni, che fu difficoltà molteplici e talvolta non comuni, hanno saputo affermarsi e richiamare intorno a loro tanto consenso. E tutto ciò è stato fatto in poco più di un anno.

Oggi il dopolavorismo carnico conta numerose sezioni, due bellissime case sociali, ed una falange di iscritti che va di giorno in giorno aumentando. Di questa imponente opera organizzativa va dato il merito all'ispettore Antonio Baldini, che nel solo inverno passato, costituì oltre venti Dopolavoro comunali, preparando il passaggio dell'Opera delle due grandi sedi — già case del popolo di Enemonzo e di Prato Carnico.

Per le ragioni che abbiamo esposto più sopra, il Dopolavoro in Carnia logicamente ha un suo carattere speciale. Molte sono le sezioni corali: Comeglians, Villasantina ecc.: alcuni gruppi in costume, qualche filodrammatico, varie scuole serali, numerosi gruppi bandistici e pochi gruppi sportivi per gli sports invernali. La riunione del 15 agosto stabilirà con chiare direttive, dettate dai gerarchi, quali dovranno essere organicamente le attività verso cui dovranno dirigersi i dopolavoro comunali; dalla discussione sortirà in linea di massima una direttiva che indiscutibilmente sarà feconda di risultati.

Il Dopolavorismo carnico presente, dalla lieve ed eccessivamente sommaria esposizione, diverse lacune che dovranno essere — per la buona volontà dei dirigenti — evitate. Sarà necessario che i dirigenti si preoccupino di sviluppare le organizzazioni corali, dove queste esistono, ed istituirne ove mancano, perchè il canto corale trova in Carnia numerosi ed appassionati cultori, risponde al carattere musicale del popolo ed inoltre non richiede una eccessiva spesa per l'organizzazione, quando, beninteso ci si accontenta — e ciò dopolavoristicamente parlando è nelle direttive dell'Opera — di un coro, senza pretese e senza virtuosismi che ha solo finalità educative e di divertimento. Di pari passo con le organizzazioni corali dovranno essere curate quelle sportive. Qui le deficenze del Dopolavorismo carnico sono evidentemente palesi, non vogliamo che per scusare queste deficenze non manchino impedimenti e difficoltà di diverse specie, ma è necessario che lo sport in Carnia esca dal suo carattere essenzialmente invernale; e diventi sport, con buoni campi e con un inquadramento organico di atleti.

Anche per quanto riguarda il folklore, il Dopolavoro in Carnia può fare molto perchè essa è forse la zona del Friuli, ove le tradizioni sono state più lente a dileguarsi, e dove tutt'ora sussiste un ricco patrimonio di materiale folkloristico ed etnografico, che intelligentemente raccolto può costituire una delle più ambite benemerenze dell'organizzazione dopolavoristica.

Nella riunione del 15 agosto a Comeglians saranno trattati questi argomenti, che per sommi capi abbiamo esposto, ed altri importanti problemi, la cui risoluzione spetta al primo convegno di zona indetto in un paese di spiccate benemerenze dopolavoristiche. Nella riunione che si apre sotto così lieti auspici, verranno tracciate le direttive del dopolavorismo carnico a cui è riserbato un avvenire sicuro di fede e di lavoro.

Comeglians, 12 agosto 1929 - VII.

Brolio Rela

Il grande Convegno Dopolavoristico di Comeglians

Domani, alle ore 10.30, si aprirà in Comeglians il primo Convegno di Zona del Dopolavoro Provinciale di Udine.

Questo primo Convegno, che riunirà per la prima volta i dirigenti delle Sezioni dopolavoristiche della zona montana, assume particolare importanza per il fatto che lo stesso si effettua a soli sette mesi dalla fondazione di alcuni centri dopolavoristici. Lo sviluppo assunto dalla organizzazione in quelle zone così fuori mano in fatto di comunicazioni, è divenuto degno di ogni attenzione ed è perciò che la Presidenza dell'Ente Provinciale ha creduto opportuno di effettuare questo primo raduno proprio lassù ove per molteplici ragioni più tardi arriva di consueto l'eco di quanto si sta compiendo nelle Istituzioni del Regime.

La bontà, la disciplina e la comprensione delle popolazioni montane può essere rappresentata da cifre molto significative: circa 4.000 sono i dopolavoristi inquadrati in sette mesi di attività e, si noti bene, sono tutti lavoratori accorsi spontaneamente all'Opera Nazionale del Dopolavoro con la assoluta convinzione nei suoi risultati in fatto di assistenza morale e materiale.

Una settantina di Istituzioni varie fra Cori, Bande, Filodrammatiche, Gruppi in costume, Società Sportive si sono in piccola parte inquadrate e nella maggior parte costituite ex novo, con uno spirito di iniziativa e di opportunità che torna a tutto onore dei dirigenti e dei lavoratori della zona.

Sezioni dopolavoristiche forti di numero e forti più che tutto per l'attività dei loro gregari che sono pervasi da uno spirito nuovo di sacrificio e da un entusiasmo che solo possono venire da una comprensione esatta degli scopi e della realizzazioni del Dopolavoro, come Istituzione intesa a dare al lavoratore l'aiuto morale e l'assistenza necessaria al suo miglioramento attraverso lo svago sano ed educativo concesso nelle ore di riposo.

E si pensi che tutto ciò è frutto di una attività che ha avuto come elemento propulsore l'esempio di qualche Sezione precorritrice con aiuti materiali assai relativi che l'Istituzione Provinciale con gli scarsi mezzi a sua disposizione non può, anche volendo, aiutare come sarebbe nel desiderio, le numerose sezioni della grande Provincia nostra.

Al Convegno di domani, saranno presenti anche le rappresentanze della Val Canale, della zona cioè allogena, ove il Dopolavoro ha pure recato la sua voce amorosa, ottenendo l'adesione incondizionata di quei lavoratori. Cave del Predil e Tarvisio sono le due Sezioni dopolavoristiche capitali, ma anche in ogni località della vallata esistono nuclei dopolavoristici costituitisi attraverso la secolare Istituzione della Federazione Pompieristica della Valle. Così durante il Raduno i benemeriti dirigenti delle Sezioni potranno affacciare le loro richieste e dire chiaramente delle loro iniziative e delle loro possibilità. Nel campo vastissimo e fecondo, quello allogeno, noi crediamo, specialmente il Dopolavoro, può seminare con la sicurezza di raccogliere buoni frutti: e non bisogna neppur dimenticare il risultato pratico di questa adunata che riunirà i dirigenti della zona carnica e di Canal del Ferro con quelli allogeni in uno spirito nuovo di cameratismo che ha indubbiamente un grande significato.

A sera, quando i lavori ufficiali del raduno, al quale parteciperanno tutte le Autorità massime della Provincia, saranno ultimati, seguiranno i festeggiamenti indetti dalla Sezione primogenita di Comeglians. E' giusto che dopo i lavori serenamente svolti, in concordia di intenti, si passi alla gioia sana del Dopolavoro.

Ritornando ai loro Centri, i dirigenti delle varie Sezioni, alcune delle quali sono sparse sulle alture impervie del confine nostro, potranno ben ricordare, e con soddisfazione, una giornata di fraterna intesa promossa per lo sviluppo dell'Italia nuova.

Il Duca di Bergamo e S. E. Gazzera alle esercitazioni alpine

BOLZANO, 13.

Stamane S. E. Gazzerra, Sottosegretario alla Guerra, si è recato ad assistere alla esercitazione che le truppe alpine, e quelle di artiglieria da montagna hanno svolto nella zona del Passo di Giovo, dove erano di già S. A. R. il Duca di Bergamo, il generale Gouraud, Governatore militare di Parigi; il generale Modena, comandante il Corpo d'Armata di Verona.

Malgrado il cattivo tempo, gli alpini, durante la manovra di aggiramento hanno scalato la rocciosa Punta di Giovo portando a spalla le mitragliatrici sino alla vetta.

Al termine della esercitazione, il Sottosegretario alla Guerra, insieme con S. A. R. il Duca di Bergamo e il Generale Gouraud, ha passato in rivista le truppe ed ha quindi riunito a gran rapporto gli ufficiali. Egli ha portato il saluto del Capo del Governo, Ministro della Guerra, ed ha messo in rilievo le belle doti spirituali e morali che formano l'orgoglio degli ufficiali alpini, illustrando il significato del richiamo degli ufficiali della classe 1901.

Nel pomeriggio S. E. Gazzerra ha visitato le truppe del Genio e di Fanteria impiegate in lavori stradali di alta montagna nella zona.

Lirismo e realtà

(Nostra collaborazione)

Ecco che la realtà internazionale mostra il suo vero aspetto. Quello che il lirismo non può nascondere se non per un momento. Questa realtà internazionale si ricompone nelle sue linee caratteristiche. Scarsa solidarietà!

L'idea anche recentemente affacciata di una unione europea palesa sempre più il suo splendore sovranamente utopistico. Lirismo è, come ai positivi osservatori sempre apparve: Lirismo debole, idillico.

Ora l'uno ora l'altro ministro avanza, l'idea di questa unione, e ora l'uno ora l'altro si incarica di mostrare tangibilmente l'irrealizzabilità di essa. Lo stesso Mac Donald, nelle sue previsioni sui prossimi anni di vita europea, non escludeva l'idea degli Stati Uniti d'Europa. Per colmo d'ironia, è oggi il più puro internazionalismo che prende posizione contro questa realtà che sta polverizzandosi sui banchi degli interessi opposti. Ripetiamo: lirismi. E i lirismi non hanno gambe, non sentono la terra, volano sugli ostacoli, sono stupendamente lievi e aerei. Fin che volano. Ma poi? In realtà non esiste una tendenza dei popoli a una unione. Ecco la ragione che rende artificioso ogni progetto.

Ogni popolo non accademicamente ma con tutte le armi sarà sempre pronto a difendere se stesso in tutti i suoi interessi. Questa è la realtà. La vita molto o troppo spesso è egoismo. Vano appare il pretendere in nome di una solidarietà internazionale che non esiste il riconoscimento di qualsiasi necessità quando questo riconoscimento dipenda in parte dalla volontà di altri, senza che a questo riconoscimento possano condurre altre ragioni più forti che le ragioni sentimentali. Queste ragioni sentimentali ora si amano anteporre ora posporre, ma nella vita internazionale il loro valore normale appare secondario.

C'è di peggio. La storia suffraga, schiaffeggia sul volto delle altre verità. Forse appare che solo la volontà armata possa essere anche pacifica. La linea la traccia la realtà. Quelle del futuro non sono palesi. L'orizzonte non è senza nubi. Molti non amano le strade maestre e battono i viottoli malsicuri ed equivoci. Il nostro avvenire sarà sicuro solo se l'animo sarà fermo e la volontà [illegible]

CRONACA PROVINCIALE

Carnia pittoresca

La Val di Gorto

Da Villasantina, due vallate si presentano al turista e lo pongono in imbarazzo nella scelta della via da percorrere, entrambe conducono in Cadore, una per il Passo della Mauria e l'altra per Sappada. Entrambe pittoresche ed attraenti, provviste di panorami e visioni meravigliose come le seppero decantare nei loro versi, numerosi poeti.

La nostra comitiva si pronuncia per la Val di Gorto e le automobili drizzano rombanti la prora per la tortuosa strada che costeggiando il Degano sale verso Ovaro e Comeglians.

La mattinata è propizia, il sole illumina le vette dei monti lontani e dei più vicini verdeggianti colli, e gioca con riflessi abbacinanti.

Ombre dense inserite nelle depressioni del terreno tappezzano il panorama.

Un fischio acutissimo lacera l'aria e ci fa sussultare, già la nostra immaginazione intravvede il fulmineo passaggio di un' interminabile direttissimo trainato da una potente vaporiera, ma subitamente ci accorgiamo che si tratta di ben più modesta cosa, vedendo spuntare tra il verde fogliame del sottostante costone il trenino Comeglians-Villasantina che caracollando corre incontro ai forestieri, convenuti dalle lontane città nella vallata, per respirare l'aria pura che essa generosamente distribuisce a sanità dei corpi ed a maggior vigoria degli spiriti.

Un'aria fresca, balsamica e profumata di muschio c' investe e penetra invadendo le vie più recondite dei nostri polmoni; si sente che siamo entrati in una zona ben diversa dalla normale, si ha l' impressione di respirare meglio, ci si sente più leggeri e soddisfatti dello sforzo compiuto abbandonando il letto molto per tempo.

Siamo in vista di Ovaro, la vallata si allarga dinanzi ai nostri occhi, ha inizio lo svolgersi di quella naturale meravigliosa « pellicola » panoramica che colpisce lo sguardo di colui che percorre la strada sino a Forni Avoltri e Sappada.

Attraversiamo Ovaro risvegliantesi dal riposo notturno mentre dalla destra del fiume Degano che corre scrosciante nel fondo valle, il paesello di Mion sorridente, con le sue ville dai tetti spioventi con il suo erboreo e brillante cocuzzolo bagnato di rugiada e baciato dal sole, cosparso di bianche casupole e circondato da boscaglie di abeti, sembra procace ci inviti a salire il pendio.

Ci fermiamo ad ammirare e poi proseguiamo soddisfatti delle prime impressioni ricevute.

Passiamo Chialina e subito dopo ci appare il ponte, che attraversando il Degano ci condurrebbe nella attraente Val Pesarina e S. Stefano di Cadore. Entriamo a Comeglians seducente e civettuolo sito in una graziosa conca circondata da verdeggianti colli, fornita di diversi alberghi, località amena e preferita da numerosi villeggianti. Uscendo da Comeglians noi lasciamo alla nostra destra l' ingresso alla pittoresca e fresca vallata che per contrapposto si chiama Val Calda. Una lunga galleria ci ingoia e quando usciamo da essa, un ponte in ferro ci trasporta sulla sponda opposta del fiume. Qui la bella strada serpeggiante sale fortemente affrontando il costone del Degano e s' incunea poi fra boschi di conifere che emanano un'aroma profumato e saluberrimo, curve contro curve, ponticelli sovrastanti canali e un continuo susseguirsi di piccole armoniose, scintillanti cascate e freschissime seducenti fontanelle d'acqua fresca, brillante e ristoratrice.

Su questo tratto il paesaggio è veramente superbo; il verde scuro dei boschi di conifere rotto a tratti da rustiche malghe abbarbicate al pendio, dal verde vivo di numerose praterie sulle quali spiccano isolate casupole dai tetti triangolari e dalle finestre adorne di fiori, da rotondi cumuli di fieno profumato, e da chiazze giallastre di avena o frumento maturo, formano una impressione di incanto ed una dolcezza sfumante di colori e di linee incorniciate dal verde cupo dei boschi, sì da rapire ed avvincere lo spirito dell'osservatore di fronte a tanta affascinante bellezza.

E' inevitabile una sosta per ammirare il meraviglioso effetto dei paesetti di Mieli, Tualis, Gracco e Vuezzis posati su verdeggianti pendii e composti di quindici o venti sparpagliate e ben disposte e linde casette con la chiesuola ed il piccolo aguzzo campanile posto nella posizione più elevata quasi a voler con esso segnare agli osservatori trascurati la propria esitenza.

Ripartiamo, la nostra macchina riprende rabbiosamente la faticosa salita, siamo a Rigolato che attraversiamo celeremente, più che che ci addentriamo nella vallata l'aria si affina, si fa più lieve, saporosa quasi di verde e di altezza, la macchina divorerebbe la via se le strozzature delle curve non mettessero un freno alla sua fame di chilometri.

Civettuoli, come parati a festa, ci vengono incontro Stalis e Givigliana sfolgoranti di sole fra una baldoria di colori su cui primeggia il verde, ben disposti graziosi e seducenti sì da sembrare in lontananza un paesaggio da presepio.

Eccoci a Forni Avoltri a m. 888 s. m. paese ridente posto in una conca meravigliosa, con il Degano in valle che corre rumoroso saltellando di roccia in roccia e circondato da montagne ricoperte di folti boschi di conifere, seguite da catene rocciose; le Alpi Carniche, che si elevano ad altezze oscillanti dai 2400-2500 metri.

Esso è località da preferirsi per le ascensioni alpinistiche, creste eccelse dai denti aguzzi lanciati verso il cielo, pareti imponenti levigate e cadenti a strapiombo sovrastanti a profondi burroni, oppure a ripido declivio tagliate da profondi canaloni, roccioni meravigliosi che nulla hanno da invidiare alle tanto decantate Dolomiti, sia dal lato della conformazione artistica, sia dal lato del loro candore ed adamantina purezza in continua cangiante metamorfosi sotto i riflessi solari o per lo spostamento del punto di osservazione.

Pochi paesi come Forni Avoltri godono il privilegio di una posizione incantevole adatta a soddisfare tutte le esigenze dell'escursionista. Sole, aria ed acqua meravigliose: praterie e boschi in quantità, colline e montagne di ogni conformazione, laghi e pinete, passeggiate e gite quasi pianeggianti ed a forti dislivelli, escursioni ai laghi ed ascensioni in montagna di ogni gradazione.

Affascinante la corona Dolomitica formata dal m. Tuglia-m. Geue e dal sistema del Pieros dalle cime frastagliate e taglienti che grandiose dominano il paesaggio e spiccano eccelse nello sfondo del cielo azzuro sovente solcato da un lontano leggero strato di candido nubi.

A non oltre un'ora di cammino dal paese si possono iniziare numerose ascensioni alpine di primissimo ordine; ne citerò alcune, M. Tuglia 2230; M. Teu m. 2113; sistema del Pieros 2400 circa; M. Chiadin 2252; M. Chiatno 1787; Monte Chiadenis 2189; M. Peralba 2693; M. Avanza 2495; Passa Sesis 2312; M. Kreuzen 2171; Sella Pescol 1619.

Dopo un'affascinante passeggiata di 7 Km. di strada carrozzabile si raggiunge il paese di Collina ad oltre m. 1000 di altitudine e da detta località in circa due ore di ascensione si può pervenire al ricovero Marinelli e poscia raggiungere la vetta del M. Coglians 2710. Dallo stesso paese si può pure raggiungere il grazioso laghetto di Volaia sito sul confine italo-austriaco.

Un'altra seducente attrattiva è rappresentata dal lago di Bordaglia sito a m. 1783 s. m. che si può ammirare dopo circa tre ore di suggestiva ascensione, seguendo la mulattiera che conduce al passo Giramondo sul confine austriaco

Saluberrime e comode gite si possono fare recandosi ai Piani di Luzza, Frassineto, Sigilletto, Pierabech, ove esiste una Colonia Alpina della Cassa Ammalati di Monfalcone per la cura dei bambini malarici.

Durante le ascensioni si incontrano ottime sorgenti di acqua purissima ed acque medicamentose; si può visitare una cava di splendido ed apprezzato marmo arlecchino che viene anche esportato all'estero, nonchè una cava di argento o rame attivissima anteguerra ed attualmente in riprovevole abbandono.

Al pari del Cadore e del Trentino, una floridissima industria del forestiero potrebbe essere sviluppata in tutta la Carnia, data la sua invidiabile posizione naturale e con essa alleviate se non tutta, in parte, la penosa situazione in cui questa popolazione eminentemente emigratoria viene a trovarsi dopo la guerra, nella quale scrisse pagine gloriose di eroico sacrificio; con la parziale soppressione di questa sua principale fonte di guadagno.

In questa meravigliosa regione si sonnecchia profondamente e fiduciosamente si spera nel fascino naturale della sua bellezza. Non c' è gara di attività o slancio di iniziative per mettere in valore questo paesaggio che sa di avere pochi rivali al mondo.

Esiste a Tolmezzo un' istituzione chiamata « Pro Carnia » che però fino ad oggi ben poco in questo senso ha fatto. E' d'uopo che essa si ponga con tenacia e sacrificio alla testa del movimento per la valorizzazione di tutta la Carnia, cerchi di accentrare a sè tutte le iniziative, tutte le forze sane, stabilisca un programma, provveda a dare in ogni paese le istruzioni necessarie sull' indirizzo da seguire, cerchi di snellire la mentalità della popolazione in fatto di attrezzatura alberghiera, si tengano delle conferenze, si faccia comprendere i benefici economici che si possono ottenere con una buona organizzazione dell'industria turistica. Si chieda l' intervento delle autorità sanitarie politiche e governative; a mezzo di esse si cerchi di ottenere l'affluenza di ammalati in appositi posizioni ed in appositi sanatori; di colonie di dopolavoristi, di campeggi di balilla specie se provenienti dall'estero; se ciò non sarà tanto utile, servirà moltissimo come propaganda.

A mezzo dei Sindacati e specialmente delle Federazioni Commercianti di Fiume, Trieste, Gorizia ed Udine; a mezzo degli Enti Sportivi, Clubs alpinistici ed altre Associazioni si cerchi di ottenere l' incanalamento verso la Carnia di forestieri e turisti i quali trovando tutte quelle comodità, gentilezza ed affabilità che trovano oggi in altre zone, non mancheranno dal preferila.

Anche la diffusione e propaganda a mezzo della stampa, specie dei grandi quotidiani e principali riviste illustrate, dev'essere profondamente curata; si inviino fotografie, si scriva spesso e diffusamente sulle vallate Carniche. Tutti coloro che possono debbono contribuire, ognuno porti la sua particella di collaborazione ed in non molti anni, avremo nella Carnia ottenuto ciò che forse oggi molti disperano poter raggiungere.

Popolo di Carnia... Avanti !

12 agosto 1929 (VII).

ENEA CAINE

CRONACHE GEMONESI

La vibrante attesa per la visita

del Capo di S. M. della Milizia S. E. Teruzzi

L' ispezione al 55° Battaglione delle Camice Nere

(13). — Ieri sera si sono riunite in Municipio le autorità politiche e civili, per concretare il programma del ricevimento al Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. Sua Ecc. Terruzzi, che sarà nostro ospite, per la visita al 55.o Battaglione camice nere qui attendato, in attesa della partenza per le manovre.

Presiedevano la riunione il Console cav. Alberto Liuzzi, comandante la 55.a Legione Alpina, il Podestà signor Giuseppe Stroili, il Segretario politico ing. cav. Celso Ferrari.

Dopo uno scambio di idee è stato fissato il seguente programma di cerimonie, che con stile fascista, dovranno onorare l' illustre Ospite che passerà qui in rassegna anche le forze fasciste dei mandamenti di Tarcento, Tolmezzo, Ampezzo, Tarvisio le quali si concentreranno secondo gli ordini ricevuti dalla Federazione del P. N. F.

Il programma

Diamo il programma delle varie manifestazioni fasciste:

Ore 9. — Arrivo di S. E. e delle Autorità.

Ore 9.30. — Ricevimento al Municipio.

Ore 10.30. — Visita all'accampamento del Battaglione Camice nere.

Ore 10.45. — Presentazione del Battaglione al Campo sportivo « Simonetti ». Messa e benedizione dei pugnali.

Ore 11.30. — Scalata del Glemina fatta da un plotone di militi. S. E. e le autorità assisteranno alla scalata dalla sommità del castello.

12. — Sfilata del Battaglione in Piazza Umberto I.

O.e 12.15. — Visita ai locali del Comando della 55.a Legione M. V. S. N.

Ore 12.45. — Colazione.

Dopo la colazione visita delle principali opere fasciste cittadine.

Gli Ufficiali del 55° Battagl. Camice nere ricevuti in Municipio

Stasera sono stati ricevuti in Municipio gli ufficiali del 55.o Battaglione Camice nere qui accampate per partecipare alle manovre di Corpo d'Armata.

E' stato offerto un rinfresco servito dal Caffè Falomo. Vi hanno partecipato le autorità locali tra cui il Podestà signor Giuseppe Stroili che ha brindato al fulgido avvenire del Battaglione, alla salute del suo valoroso Comandante e dei suoi ufficiali.

Ha risposto ringraziando il Console cav. Alberto Liuzzi, che ha inneggiato al Re, al Duce, all' Esercito.

Le autorità hanno fraternizzato con gli ufficiali che comandano i vari reparti. Ne è seguita una cordialissima conversazione sui futuri compiti del Fascismo e della M. V. S. N.

Disposizioni per i fascisti per la visita di S. E. Teruzzi

Il Segretario politico di questa Sezione del P. N. F. cav. ing. Celso Ferrari comunica le seguenti disposizioni in occasione dell'auspicata visita di S. E. l'on. Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della Milizia V. S. N.:

Tutti i fascisti sono comandati a inquadrarsi venerdì 16 corrente alle ore 8.30 precise, fuori porta Udine, dietro il gagliardetto della Sezione, per ricevere S. E. Teruzzi Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N.

Tenuta: Camicia nera con decorazioni, senza giubba.

Saranno presi severi provvedimenti, per gli assenti.

Invito alle Associazioni cittadine

Le Associazioni cittadine sono invitate a ricevere, con il labaro, l' illustre Ospite Capo di Stato Maggiore della Milizia V. S. N.

Organizzazioni Giovanili Fasciste

Tutte le Organizzazioni giovanili fasciste — Balilla, Avanguardisti, Piccole Italiane, Giovani Italiane — dovranno essere presenti all'ora fissata fuori porta Udine, a ricevere S. E. Teruzzi.

L'attendamento delle Camice nere

Ai piedi del Champon, nella località « Glesiute », si sono attendati i militi del 55.o Battaglione Alpino M. V. S. N.

Stamane sono sorte, con una rapidità ammirevole, circa 200 tende che hanno subito ospitato le balde camice nere della Legione Alpina.

I reparti sono passati per la città ferreamente inquadrati ed hanno dato la impressione di trovarsi in regime di guerra. Autocarri, automobili, motociclette sfilano continuamente per le vie, con ufficiali, gregari, che portano a compimento le ultime disposizioni date dal Comandante della Legione cav. Liuzzi, vecchia penna alpina che osserva ogni particolare e che subito lo cura dando tempestivi energici ordini.

Nell'accampamento, dopo l'assestamento, regna la più perfetta disciplina e tutto procede ordinatamente. Infaticabile il Console, infaticabili gli Ufficiali e i militi. L'entusiasmo è appassionato, indicibile; le giovani camice nere, quelle di Leva si sono già affiatate con gli anziani che dirigono, consigliano i giovanissimi con autorità con effusione d'affetto.

Il Battaglione ha l'aspetto di una bella famiglia di guerrieri, dove l'armonia regna sovrana. I cucinieri si fanno onore e il rancio è abbondante e saporito. Oggi è stato portato a termine lo equipaggiamento. I militi sono pronti bardati per le mancanze, come in tempo di guerra.

Il consigliere co. Elti nominato Comandante del 10° Gruppo M. V. S. N.

Il comandante Console co. Elti di Rodeano cav. Giandoniele, capo di Stato Maggiore della 5.a Zona della M. V. S. N., è stato nominato Comandante del 10° Gruppo della Milizia, sede in Venezia.

L'importante assegnazione di Comando al co. Elti — chè il nuovo ordinamento della M. V. S. N. un Gruppo comprende due Legioni — è stata appresa in città con vivissimo compiacimento.

Interpreti dei sentimenti cittadini, ci congratuliamo fervidamente con l'amatissimo camerata.

Il violento urto fra una motoretta e un'automobile

Verso le ore 16, a porta Udine, la camicia nera Bruno Toscani che transitava in motoretta andò ad urtare contro una automobile che passava in senso inverso.

Per il pronto reciproco deviamento, non si sono verificati gravi danni. Il Toscani ha riportato ferite alla gamba destra e all'Ospedale civile fu dichiarato guaribile entro i dieci giorni.

Da CIVIDALE

Pesca di beneficenza pro Casa del Balilla

(13) — Il Comitato esecutivo per la Pesca di Beneficenza pro Casa del Balilla ha inviato il seguente appello alla cittadinanza:

« La tradizionale Pesca di Beneficenza avrà luogo quest'anno nei giorni 14 e 15 settembre p. v. sotto gli auspici dell' Opera Nazionale Balilla, ad incremento del fondo « pro erigenda Casa del Balilla » di Cividale.

Enti, Associazioni e Cittadini tutti sono chiamati a collaborare e a contribuire per la migliore riuscita della benefica manifestazione; tutti sono vivamente pregati di inviare la loro offerta generosa in oggetti o in denaro.

La viva simpatia con cui la popolazione segue il progressivo sviluppo delle molteplici attività dell' Opera creata dal Duce in favore della infanzia dell'adolescenza; i risultati fin qui ottenuti e il vasto programma che è in via di attuazione stanno a dimostrare come ognuno ormai sia compreso della necessità e dell' importanza di questa geniale istituzione essenzialmente italiana, che assicurerà generazioni moralmente e fisicamente preparate ai maggiori destini della Patria.

Non sia vano, pertanto, l'appello che alla S. V. rivolge questo Comitato e sia generoso e sollecito il contributo che oggi la S. V. è chiamata ad offrire nel nome e per il bene dei nostri Balilla ».

Infortuni sul lavoro

— Cantarutti Attilio di Attilio, di anni 24, da Carraria, capo meccanico elettricista allo stabilimento della Italcementi, mentre stava attendendo alla riparazione di un automatico di corrente elettrica, per un corto circuito prodottosi durante il lavoro, riportava delle forti scottature alle mani e agli avambracci. Condotto all' Ospedale ebbe le cure del caso e dichiarato guaribile in 15 giorni s. c.

— Specogna Ermenegildo fu Antonio, di anni 35, insaccatore presso la Italcementi, essendo inciampato mentre manovrava dei vagoni, riportava la lussazione del piede sinistro.

— Miani Elia di Valentino, di anni 30, mentre all' Italcementi scalpellava un blocco di calcestruzzo riportava una ferita all'occhio sinistro.

— Bon Amedeo di Giuseppe, di anni 22, alle dipendenze della Ditta Venturini Luigi, nel manovrare delle casse di birra riportava delle ferite lacero contuse alla mano destra.

— Zamparo Luigi fu Giulio, di anni 31, al lavoro presso la Fornace di calce Gio. Batta Suber, riportava delle ferite lacero contuse alla mano destra essendosi preso fra un respingente del carrello di calce.

DI CHI SONO?

Presso il locale Comando dei Reali Carabinieri trovansi numero tre biciclette: una « Bianchi » verniciata in nero con due freni, una marca « Gervi » N. 02500 e una « Fochs » N. 16609, di provenienza furtiva. Le medesime sono state vendute da Carlo Zorzutti di Luigi da Presiento.

Chi crede di esserne il proprietario, può rivolgersi al suddetto Comando.

NUOVO MAESTRO DI CAPPELLA

Ha preso possesso del suo ufficio il mansionario cividalese don Antonio Foraboschi il quale dirigerà la cantoria del nostro Duomo.

A don Foraboschi del quale conosciamo le qualità musicali, il nostro benvenuto.

PER LA FESTA DI DOMENICA

Il Comitato lavora indefessamente per la festa che domenica 18 si svolgerà sul Natisone pro cura elioterapica.

Il mago Turrin di Tarcento ci farà assistere allo spettacolo pirotecnico che si dice sarà curato meticolosamente; i cori sono già a posto e non mancheranno i balletti in costume e senza. Ma la parte più importante sarà la illuminazione a luce elettrica e alla veneziana delle pittoresche rive del Natisone e delle grotte.

Tutto fa prevedere che la serata resterà memorabile.

Da TRICESIMO

ATTIVITA' SPORTIVA

(13). — Domenica 11 corrente la squadra del « Tricesimo B » s' incontrò col « Savorgnano » in una partita amichevole che si chiuse con la vittoria dei tricesimani per 3 a 2.

La squadra dell'A. S. T. formata tutta di elementi giovanissimi era così composta:

Sbuelz Nino, Del Fabbro Ottorino e Bozzo Guido — Trangoni Giovanni, Sant Orlando e Rossi Lino — De Paoli Enea, Coile Rodolfo, Sant Guglielmo, Zampa Leo e Tullio Vincenzo.

Da CASARSA DELLA DELIZIA

Una brillante operazione di polizia

Due arresti per estorsione

(13). — Ieri mattina la domestica della contessa Luisa De Concina nell'aprire il portone d'ingresso del palazzo che si trova isolato dell'abitato, rinveniva a terra una lettera intimidatoria nella quale, sotto pena di morte e distruzione del palazzo, si imponeva alla contessa di depositare in località deserta (contrada Brondol) la somma di L. 2000 per le ore 6 antimeridiane del 13 corrente. Trascorso il termine di 48 ore la somma si sarebbe dovuta triplicare cioè portarla a L. 6000.

Per nulla impressionata la contessa De Concina sporse regolare denuncia alla Benemerita di Casarsa. Il Comandante la Tenenza di S. Vito tenente signor Angelo Frengà che ne ebbe rapporto, assunse personalmente le indagini disponendo un servizio per tutta la notte travestendosi lui stesso e alcuni carabinieri in abito borghese, così bene da non essere conosciuti ed avvistati facilmente.

Era stato anche disposto che la Contessa depositasse la somma richiesta nella località indicata, cosicchè quando stamane alle ore 6 un giovane si avvicinava sul luogo ritirando la lettera, e mettendosela in tasca dopo aver guardato il contenuto, non si accorse per nulla del tranello tesogli.

Il tenente, non appena vide consumato il reato, praticò il fermo del mariuolo nel mentre questi, sicuro del fatto suo, se ne andava.

Subito interrogato fu identificato per Alessandro Biasutti da Pola d'anni 16, e, confessato il fatto, citava quale suo complice tale Giordano Danesin suo coetaneo, da Casarsa, della medesima età.

Fatte ricerche, quest' ultimo era immediatamente rintracciato e, dopo alcune reticenze, confermava di essere l'autore della lettera e dell'estorsione.

Gli arrestati sono stati subito tradotti alle carceri di S. Vito al Tagliamento.

Il fatto ha suscitato nella cittadinanza viva impressione perchè mai in questa zona pacifica si ebbero a riscontrare reati simili. La cittadinanza stessa grata del pronto intervento dell'Autorità suddetta si è sentita subito sollevata per l'arresto dei precoci malviventi

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Concorso per l'ammissione alunni alla Scuola pratica di Agricoltura « Stefano Sabbatini »

(13). — Da oggi a tutto il 20 del prossimo settembre è aperto il concorso per l'ammissione degli alunni.

I. - Gli alunni, pur avendo tutti lo stesso trattamento e gli stessi doveri, sono « convittori ordinari » e « convittori soprannumerari ».

Nella prima categoria — convittori ordinari — possono essere ammessi, sino al numero massimo di 40, soltanto i giovanetti nativi della Provincia di Udine o che appartengono a famiglie che hanno domicilio in questa Provincia da almeno cinque anni. Gli alunni di questa categoria si distinguono in « gratuiti, semigratuiti » e « paganti ».

Nella categoria dei convittori soprannumerari sono ammessi i giovanetti, che, pur essendo forniti dei requisiti sopra indicati, non hanno potuto trovare posto nella categoria precedente. I posti ancora disponibili per raggiungere il numero massimo complessivo dei convittori, saranno concessi a giovanetti non appartenenti alla Provincia.

A parità di merito, sono preferiti i figli di agricoltori, castaldi o piccoli proprietari.

II. - Per l'ammissione al concorso occorre farne domanda al Direttore della Scuola in carta da bollo da L. 2. La domanda, scritta dal giovanetto aspirante e sottoscritta anche dal padre, o da chi ne fa le veci, per la necessaria autorizzazione, deve indicare a quale categoria l'aspirante intende di concorrere e dev'essere corredata dai soliti documenti, redatti nelle forme prescritte dalle vigenti leggi sul bollo.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione della Scuola.

Da TARCENTO

Una lettera dal Campeggio di Ravascletto

(13) — Ecco cosa scrive uno dei nostri avanguardisti dal Campeggio di Ravascletto al dott. Giacomo Mugani Presidente dell' O. N. B. del Comune di Tarcento:

« Quale caposquadra degli Avanguardisti Tarcentini partecipanti al campeggio alpino, mi sento in dovere di darle notizie della mia squadra, che gode ottima salute, mediante l'allegra e sana vita del campo.

« Siamo trattati proprio bene: il vitto è sano ed abbondante; tanto che non si può menomamente lagnarsi.

« Le passeggiate in montagna che assieme ai nostri Ufficiali compiamo ogni mattina ci inebriano, alla lettera.

Noi tutti ricordiamo con devozione e riconoscenza Lei e tutti i preposti alla O. N. B. in special modo il capitano Pividor nostro infaticabile istruttore per averci prescelti per il campeggio.

Devoti ossequi a Lei ed ai componenti il Comitato.

Campeggio di Ravascletto li 9 agosto 1929 (VII).

Capo Squadra S. LARESE ».

La lettera dell'Avanguardista Larese dimostra da sà quanto stiano bene al campo i nostri giovinetti.

Da REMANZACCO

RINVENIMENTO DI MATERIALE RADIOFONICO

(13). — Il giorno 11 corrente, sul tratto di strada Gemona-Ospedaletto, fu rinvenuto dal signor Danilo Cargnello un involto contenente materiale radiofonico. Il legittimo proprietario potrà ritirare il materiale suddetto presentandosi al Municipio di Remanzacco.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Andamento delle consegne bietol.

(13). — L'Ispettorato della I.a Zona della Federazione Nazionale Bieticultori (zona d'approvvigionamento dello zuccherificio di S. Vito), comunica:

Nella prima settimana di consegna bietole (dal 28 luglio al 3 agosto) sono stati consegnati in totale quintali 31.0..

La tara media per colletto e terra fu del 5.25 per cento.

Dai campioni analizzati si è avuta una densità media: 8.72; ed un coefficiente settimanale: 1.88.

I gradi pagabili medi per quintale (ottenuti moltiplicando la densità per il coefficiente) sono quindi 16.68.

Questi dati hanno soltanto valore informativo generale, ogni coltivatore dovrà ricevere dalla Fabbrica il suo conto settimanale dove per ogni partita di bietole consegnata saranno specificati i risultati di analisi del rispettivo campione.

SOTTO UNA CARRETTA

Ieri sera verso le 18 è stato accompagnato d'urgenza in questo Ospedale il ragazzo Luigi Malacari di Giuseppe di anni 13 da S. Vito per una vasta ferita lacero-contusa interessante tutto lo spessore del cuoio capelluto alla regione temporo-occipitale sinistra con scollamento di vasto lembo e piccola ferita lacerante nella regione sottomentoniera.

Tali ferite erano state riportate in seguito ad una corsa in bicicletta con un coetaneo e cioè avendo urtato la bicicletta del compagno cadde a terra proprio al sopraggiungere di una carretta di cui due ruote gli passarono sopra la testa colpendolo di striscio.

Prontamente medicato, fu trattenuto in Nosocomio per le ulteriori cure. Ne avrà per dodici giorni salvo complicazioni.

AGGREDITO E PERCOSSO

Per una grave contusione alla regione perito-temporale sinistra, suffusione emorragica periorbitale da probabile frattura del cranio certo Giovanni Majer fu Pietro di anni 40 da Gorizia.

Da informazioni avute dal proprio figlio sembra che il Majer, il quale è venditore ambulante, si trovasse in una osteria a Pravisdomini e che un individuo lo avesse aggredito e percosso.

Il fatto venne denunciato. La prognosi per ora è riservata.

LA MILIZIA AL CAMPO

Ieri mattina al comando del Centurione Fancello e del Capomanipolo Battiston sono partite 70 camicie nere del Battaglione d'assalto della 63.a Legione, le quali parteciperanno alle manovre del Corpo d'Armata. Grande entusiasmo regnava tra loro per l'altissimo onore concesso di appartenere ai Reparti di assalto.

UN FERMO

Per misure di P. S. la Benemerita ha fermato certa Teresa Toffolo fu Osvaldo di Vittorio Veneto.

Si seppe poi che la stessa aveva a suo carico un ordine di cattura per espiazione di pena sussidiaria, emesso dal Pretore di Pordenone in data 9 maggio 1929, di giorni 36 di detenzione.

ARRESTATO PER FURTO

Antonio Falomo fu Angelo Pietro da Pordenone è stato arrestato per furto di una camicia in danno di Amalia Nobile, residente alla Casa Cantoniera chilometri 89.058 in Casarsa.

— Per misure di P. S. è stato pure arrestato certo Adolfo Vianello fu Evaristo nato a Venezia e residente a Mestre, di condizione girovago.

Da S. MARIA LA LONGA
Croce al merito di guerra

(13) — E' giunta testè notizia che al combattente Marco Spangaro, appartenente a questo Comune, è stata concessa la Croce al Merito di Guerra.

Vivissime congratulazioni coll'egregio signor Spangaro per la meritata onorificenza la quale viene a dimostrare ch'egli ha benemeritato della Patria.

Solenni onoranze funebri al giovane travolto dal treno

Solenni onoranze funebri furono rese al giovane travolto dal treno, signor Mucchiutti, vittima dell'investimento ferroviario di domenica scorsa in questo capoluogo.

Il Podestà, rappresentanze e numerosa folla seguirono il lacrimato feretro che, partito dall'Ospedale di Palmanova, sostò nella Chiesa parrocchiale per mitero ove la salma fu definitivamente esequie e quindi proseguì verso il Cimitero ove la salma fu definitivamente tumulata.

Da MORTEGLIANO
ONORARE BENEFICANDO

(13). — Per onorare la memoria di Tramontini Ines moglie del maresciallo dei RR. CC. signor Antonio Bertello comandante la nostra Stazione, hanno offerto pro beneficenza:

Sorelle Brunich L. 50 — di Varmo co. Gio. Batta e Picotti Celeste, L. 40 ciascuno — Presacco dott. cav. Cesare, Podestà, De Paoli Angelo, Zanutta Carlo, L. 30 ciascuno — Meneghini Guido, Paulù Oreste, Picotti Attilio, Turello Silvio, Sebastianutti Pietro, L. 25 ciascuno — Gobbo Giorgio, Mion Giovanni, Pellizzoni Carlo, Gattesco Amilcare, Tirelli Riccardo, di Varmo co. Luigi, Pinzani geom. Giovanni, Pinzani Giovanni, Tavano Ezio, Barbina Francesco, Morandini Guerrino, Peressini Caterina, Lodolo Arnaldo, Della Neara Angelo, L. 20 ciascuno. — Carrara Riccardo e famiglia, Muzzolini Ugo, Madrisotti Dante, De Lorenzi Mario, Nadali Pietro e Dino, L. 15 ciascuno — Giron Francesco, Daniele Umberto, Vesca Giuseppe, Turco Giovanni, Cirelli Ado, Boniani G. B., Zanello Valentino, Pagura Giovanni, Lucia Franco, Ferro Giovanni (Kepul), Tomada Vincenzo, Turrini Felice, Lodolo Angelo, Paolitti Giovanni, Mion Giovanni, L. 10 ciascuno — Di Lena Luigi, Ponte Ernesto, L. 5 ciascuno — Comand Ettore e Ferro Eugenio, L. 2 ciascuno. — Totale L. 854.

Da TORSA DI POCENIA
FESTA DA BALLO

(13). — Domenica 18 corrente mese si terrà la tradizionale festa da ballo in Torsa di Pocenia pro Opera Nazionale Balilla.

Svolgerà scelto repertorio dei migliori e più moderni ballabili la rinomata orchestra Marcotti di Udine.

Si prevede un grande concorso di popolo. Grandi preparativi stanno facendo gli esercenti perchè gli ospiti possano trovare ogni confortevole.

Da GORIZIA
Dopolavoristi varesini sui campi di battaglia

13. — Oggi, un gruppo di dopolavoristi di Varese, circa 60 componenti, si sono recati a visitare i dintorni della nostra città, soffermandosi lungamente nei punti dove maggiormente infierì la lotta e visitando anche i numerosi cimiteri di guerra, sparsi lungo la fronte isontina.

Anche un gruppo di alunni della Regia Scuola elementare di Bari è giunto a Gorizia per visitare i campi di battaglia, a premio dei buoni risultati conseguiti durante l'anno scolastico.

S. E. il Capo del Governo
per le prestazioni gratuite in lavori comunali

La R. Prefettura avendo segnalato al Ministero dell'Interno gli ottimi risultati conseguiti mediante prestazioni gratuite di opere nei lavori comunali da diversi Comuni di questa provincia e specialmente dai Comuni di Tolmino, Circhina, Idria, Comeno, Montespino, Rifembergo, Sambasso e Farra d'Isonzo, ha ricevuto comunicazione che S. E. il Capo del Governo ha preso atto con compiacimento delle notizie riferite da S. E. Dompieri circa le prestazioni gratuite rese dai cittadini della provincia in lavori comunali e desidera che alle benemerite autorità e alle popolazioni giunga il suo plauso.

S. E. Dompieri, in base alle comunicazione avuta ha diretto ai Podestà della Provincia la seguente circolare:

« Il compiacimento e l'approvazione da parte di S. E. il Capo del Governo, che è la migliore e più ambita ricompensa per l'opera prestata, sarà certamente un incitamento a perseverare nell'opera iniziata ed a intensificare sempre più il proprio lavoro per il progresso e per il sempre maggiore benessere della collettività ».

Disposizioni per gli esercizi commerciali per il Ferragosto

Giovedì 15 corrente mese — ricorrenza del Ferragosto — è giorno completamente festivo: resteranno aperte nella mattinata soltanto le rivendite di latte e di pane.

I saloni da barbiere e parrucchiere protrarranno la chiusura del mercoledì alle ore 21.

La caduta di un ciclista

Nel pomeriggio di oggi, in località Piedimonte del Calvario, avvenne un incidente che poteva avere gravi conseguenze. Dietro un camion, carico di fusti di birra, si trovava aggrappato un ciclista tale Guido Levi di 19 anni, abitante in via Cappella 10, che si faceva trainare dal camion, all'insaputa dello chauffeur. Ad un tratto, in seguito ad un brusco scarto della macchina, il Levi finì col precipitare a terra, riportando varie lievi contusioni ed escoriazioni giudicate guaribili in una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

DUE ARRESTI

Dai carabinieri fu tratto in arresto Pietro Gò di 31 anni, da Solesino (Padova) abitante in via Ascoli 16, per detenzione abusiva di materiale bellico, residuato dalla guerra.

— Per ricettazione fu tratto in arresto dai Carabinieri il muratore Giovanni Cior, di 32 anni, da Plezzo, e domiciliato in via Scuola Agraria 15.

GRAVE CADUTA

Francesco Macovez di 13 anni, da Scherbina, ivi abitante al n. 16, in seguito ad una caduta da un albero ebbe a riportare la frattura del femore della gamba sinistra. Fu giudicato guaribile in quattro settimane.

Un italiano nuovo: Dario Mazzeni

« Joseph mortus non est sed viret super astra ».
Roma- Catacombe.

L'eco del sacrificio alpino di Dario Mazzeni appena ventiduenne, sarà giunto anche a Udine e in provincia.

Dario Mazzeni è stato un italiano nuovo. Visse e morì coraggiosamente. Era un modesto cursore ai Magazzini Generali di Trieste. Fu e resta come uno dei migliori giovani alpinisti accademici del dopo-guerra.

Fino a ieri, l'alpinista era quasi sempre un signore o un artista. Segantini o Nietzche informino: ora non più. Il Fascismo ha vivificato e rinnovato le energie fisiche e morali del popolo e noi vediamo la gente umile salire alla montagna, sacrificando ai monti il riposo della domenica dopo il duro lavoro della settimana.

Il nuovo spirito ha abolito le classi in montagna così come in pianura, anche se il vecchio pregiudizio classista pervade ancora taluni aspetti della nostra vita e dei nostri ambienti, anche alpinistici, purtroppo.

Il 2 corrente io ero ospite di quel cenacolo di giovani alpinisti dopolavoristi triestini che aduna le forze migliori dell'alpinismo giuliano.

Dario Mazzeni era presente. Era alla vigilia di partire per i suoi dieci giorni di ferie estive, lungamente attesi e bramati.

Mi salutò ed i suoi vividi occhi furbeschi erano pieni di gioia e di vita. Mi trasse nel vano di una finestra e con fare guardingo trasse e mi mostrò una carta. Lessi, e vidi elencato il suo programma alpinistico per le vacanze gagliarde: parete nord del Sart, parete nord della Cima di Terra Rossa, Torre degli Orsi, spigolo nord-est della Cima di Riofreddo nelle Madri dei Camosci, parete nord del Jof-Fuart, e forse chissà, parete nord-ovest del Cimone. Quattro « prime », una « seconda »: un programma da far tremare i polsi ad un alpinista della vecchia scuola. A lui no invece; egli sorrideva mite e parlava allegro, con la sua lieve balbuzie arguta. Doveva essergli compagno di cordata Mario Graini, una rivelazione di questo anno, lungamente provata ed allenata nella palestra perfetta della carsica Val Rosandra.

Egli partì nella giornata seguente 3 agosto. La sera stessa arrivava a Chiusaforte e proseguiva subito con il compagno e gli amici Comici e Forni per Peccit, in Val Raccolana, dove essi furono ospiti per poche ore di Orlando Pezzana, il noto cacciatore e guida.

Domenica 4 il giovane alpinista effettuò con i compagni la prima scalata della parete nord del Sart nel gruppo del Canin, vincendo ottocento metri di parete inviolata in poco più di tre ore. Sulla vetta, rivolto al suo compagno di cordata Orsini, esclamò: « E una! ». Alludeva giulivo alle prime scalate che si proponeva di compiere.

I compagni Comici e Forni ridiscesero nella Raccolana per sella Buia ed egli con l'amico si trasportò in Valbruna, dove al lunedì 5 riposarono e s'intrattennero con altri amici del loro gruppo.

A sera, mentre lontano il Jof-Fuart si scolorava dell'ultimo sole, si recarono a salutare la tomba di Riccardo Spinotti, caduto il 2 luglio dello scorso anno ai piedi delle Madri dei Camosci, in mezzo al serto incomparabile della Carnizza di Camporosso.

Una grande pace era nel cimiterino vegliato dalla bianca pieve. Dalle montagne madri scendeva la pia sera. Le campane di Maria del Lussari mandavano l'eco dei loro lontani rintocchi.

In quell'ora mistica un tenue presagio attraversò il cuore di Dario Mazzeni che, rivolto al compagno, disse: « Se cado e muoio voglio venire sepolto qui, accanto a Spinotti ».

Martedì 5, essi partivano che faceva ancor notte ed effettuavano la prima salita della Cima di Terra Rossa per la parete nord, nel gruppo del Montasio. La seconda vittoria in tre giorni. L'ultima.

Già l'anno prima Dario Mazzeni aveva tentato con l'amico Deffar la grande impresa, ma aveva dovuto rinunciarvi per le grandi difficoltà incontrate. La cordata vittoriosa salì la via della Forca del Pallone dal nord e sulla cengia sotto la Forca obliquò a sinistra, vincendo questa volta i duecento metri di vergine parete che li separavano dalla vetta di Terra Rossa.

Questa via sulla parete inviolata, porterà d'ora innanzi il nome di « via Mazzeni ».

Dalla cima domata i vittoriosi scesero per la parte sud alle casere Larice e proseguirono direttamente per il rifugio « Guido Corsi » attraverso il passo degli Scialins. Quivi pernottarono.

All'alba di mercoledì 7 essi abbandonavano il rifugio e per il Lavinal dell'Orco scendevano nell'alta Spranja; di là attaccavano la Torre degli Orsi, la cuspide inviolata che doveva riserbare agli intrepidi scalatori accademici la terza vittoria.

Il Fato doveva compiersi. A metà fatica il Mazzeni invitato dal compagno ad aggiungere alla corda che li cingeva quella tenuta in riserva, si sciolse ed in quella il Destino volle che dall'alto si staccasse un grosso sasso omicida. Dario Mazzeni venne colpito alla testa e cadde all'indietro nel baratro.

Mute rimasero le montagne del circo della Spranja, sacre scaturigini delle forze pure e delle forze brute. Il Fato si era compiuto, il sacrificio consumato.

L'eroica pietà del compagno e l'opera fraterna degli alpini del « Gemona » ricuperarono il caduto, la cui salma dopo sforzi inauditi raggiunse il fondovalle col buio e Valbruna alle 24 del giorno stesso.

La sera di giovedì, mentre il crepuscolo rosso bruciava ancora le vette in alto ed intorno era il malinconico coro di Alpi colorate dal tramonto, la salma di Dario Mazzeni scese sotterra accanto a quella di Riccardo Spinotti. L'inconsapevole desiderio di Dario era esaudito dalla pietà degli amici. Nessuna tomba e nessun vicino più degno per lui

La bara di odoroso abete scomparve e la ricoprirono le zolle smosse. Queste sparirono sotto un cumulo di fiori. Dalla piccola folla di alpigiani e di villeggianti uscì Giulio Kugy, il maestro dell'alpinismo giuliano e il paterno amico e consigliere dei nostri giovani alpinisti accademici. Sulla fossa egli depose una corona di freschi fiori dell'Alpe, omaggio del pioniere al continuatore.

Vi sarà chi non capirà nulla di questa poesia. Sono i pavidi attaccati alla terra come i vermi.

Ma chi ha goduto l'ebbrezza delle più alte vette può ben ridere di tutte le miserie e le cattiverie della vita. Solo chi s'innalza è libero.

La carriera alpinistica di Dario Mazzeni, « italiano nuovo », figlio del popolo sano, datava appena da quattro anni. Ma in questo breve tempo egli superò molti che si reputano maestri. Le sue imprese maggiori furono le seguenti: la prima discesa della Forca del Pallone, la seconda salita del Foranon per la parete nord e un tentativo di scalata alla Torre degli Altari fallito sull'ultima cengia per l'assoluta impossibilità di proseguire. Aveva salito tutte le vette delle Giulie. Quattro volte era stato sul Tricorno, tre sul Montasio e sempre per le vie più difficili. Salì il Tricorno e il Jalouz anche da solo.

Sulla sua tomba sorgerà nel trigesimo della morte un degno ricordo. Ai piedi della Torre degli Orsi una croce di ferro ricorderà il suo sacrificio per l'ideale dell'Alpe. Sperabilmente i colleghi accademici gli intitoleranno un loro prossimo rifugetto.

I colleghi di lavoro partecipando la sua morte sul giornale hanno detto che egli è caduto « mentre ambiva alla gloria di una intentata scalata alpinistica ».

Com'è lontano il quietismo, il pacifismo e lo stile delle passate generazioni italiane! Chi non ricorda il disprezzo dei benpensanti, i timori dei raffreddori da parte delle madri, le accuse d'indisciplina verso i giovani che portati da un impeto irresistibile andavano a scalare le vette?

Con la democrazia, scuola, famiglia e stato erano una trinità antisportiva ed antimilitarista. Nel 1915 la gioventù pallida, se non fosse uscita dagli Atenei e dalle officine a chiedere la guerra, il nostro peso di sangue e di dolore è stato per ciò più grande.

Oggi questo dissolvimento spirituale e fisico è ben lontano. Il Fascismo ha acceso una luce e segnato una mèta. Già nascono, vivono e muoiono gli italiani nuovi, quelli che amano agire secondo il mussoliniano « vivere pericolosamente ». Dario Mazzeni è stato uno di questi. Non dimentichiamolo!

ODO SAMENGO.

Cronaca Sportiva
EDERA - AZZURRA

Due nomi cari agli sportivi udinesi: nomi che racchiudono in sè un glorioso passato e un roseo avvenire.

Agli sportivi locali bastano questi cari nomi di squadre calcistiche, perchè essi siano veduti in massa, convagliare sul campo esplitanti i due « Team ».

La data fissata per quest'incontro è domani, giovedì 15, alle ore 17 e avrà epilogo sul campo di via Chiavris.

Domenica ambedue le antagoniste devono iniziare le fatiche per il Torneo « Coppa Toro » e vogliano nell'incontro di domani, mettere in evidenza il reale valore dei due undici.

Sportivi udinesi! I forti rivali di domani vi attendono numerosi sul campo dell'Edera!

Pellegrinaggio italiano a Lourdes

Il 10 settembre prossimo avrà luogo il Pellegrinaggio italiano al Santuario della Vergine SS. di Lourdes, organizzato dall'Opera Cattolica Italia Pellegrinaggi, annessa al convento di Santa Chiara in Napoli.

Presiederà il detto Pellegrinaggio S. Eccellenza Rev.ma Mons. Egisto Melchiori, Vescovo di Nola, a cui si accompagnano anche altri Ecc.mi Vescovi.

I partecipanti al suddetto Pellegrinaggio usufruiranno del ribasso ferroviario sulle ferrovie dello Stato da frontiera a frontiera, iniziando il pellegrinaggio da Genova, posto di concentramento dei pellegrini, con apposito treno speciale.

Per chiarimenti e programmi rivolgersi in Napoli all'Opera Cattolica Italiana Pellegrinaggi, annessa al Convento di S. Chiara.

Fra Libri e Riviste
" Ce fastu ? „

Bollettino ufficiale della Società Filologica Friulana G. I. Ascoli.

Ecco il sommario del N. 7 (luglio):

Il centenario di Graziadio Ascoli: S. Benco (pag. 109). — I cognomi indigeni del Friuli: V° elenco - Gemona (pag. 111) — « Sturiutis in file » Storie di Pieri Poipèt: A. Faleschini (pag. 114) — Commedie: « L'ultime serenade »: C. Stramiotto (pag. 116) — « Ne pereant »: Ricette (1538) Cibarie - Leggenda antica: Collaboraz. co. E. del Torso, U. Fedrigo, Ranieri M. Cossàr (pag. 120). — Note storiche: Cronache spilimberghesi della prima metà del '500: collabor. T. Linzi (pag. 122). — Atti del Regno d'Italia, 1809, collabor. U. Fedrigo (pag. 123) — Poesia anacreontica: « Il lamènt dal poete »: T. Soatti (pag. 124) — Mondo poetico: poesie di Mondo (125) — Tite Robul (122) — M. Gioitti del Monaco (115-125) — P. di Sandenèl (126) — Maria F. Micoli (126). — Folklorismo in atto: recite friulane (127). — Archivio fotografico friulano: Necrologio (128) — Pubblicazioni (copertina).

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 13 agosto 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	752.26	752.24	751.66
Pressione al mare	762.02	762.74	761.28
Temperatura	23.0	26.0	22.8
Umidità (0-100)	64	66	46
Vento Direzione	SW	SW	SW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	6	4
Stato del tempo	inc.	inc.	s. b.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 28.8
Temperatura minima: 18.5
Acqua caduta: mm. 0,0
Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli da Nord; cielo vario; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 13. — Situazione barica: La depressione Tirrenica colmatasi invade la penisola e l'anticiclone a (760) si sta interesserà le regioni centrali meridionali do ovunque aumento di pressione. Una nuova depressione a (750) appare sulla Lapponia.

Probabilità: L'instabilità del tempo interesserà le regioni centrale meridionali e specie su queste ultime si ripeteranno precipitazioni temporalesche sulle regioni settentrionali la maggiore frequenza e durata delle schiarite contribuirà alla maggiore stabilità del tempo. Venti moderati di libeccio sul medio e basso versante Tirrenico di ponente sulla Liguria, di greco sulle Venezie, e di levante sul rimanente, con qualche raffica sul versante Jonico e basso Adriatico. La temperatura dovunque diminuita. Mare agitato a ridosso delle Isole.

CRONACA UDINESE

S. E. Teruzzi a Udine
Il Capo di S. M. della M. V. S. N. passerà in rivista la Legione Tagliamento

Siamo informati dal Comando della 63a Legione M. V. S. N. che S. E. Teruzzi, Capo di S. M. della M. V. S. N., sarà sabato prossimo nella nostra città, proveniente da Gemona, per visitare la 63a Legione «Tagliamento» e passerà in rivista il battaglione Camice nere già mobilitato per le prossime manovre estive.

S. E. Teruzzi sarà ricevuto con tutti gli onori.

Il Comandante la 63a Legione «Tagliamento» in unione alle autorità provinciali e cittadine, hanno dato disposizioni al riguardo.

Umberto di Savoia al co. Gino di Caporiacco

Sappiamo che S. A. R. il Principe Ereditario — a dimostrargli la sua viva simpatia — ha inviato in omaggio al Pre. co. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine una grande, magnifica sua fotografia con dedica e firma autografa.

L'Ill.mo signor Podestà ha gradito assai il dono squisitamente gentile.

Gorizia nell'età napoleonica

Il chiarissimo patriota goriziano senatore Giorgio Bombig, ora Podestà della sua città nativa, c'invia una copia del libro «Ottocento goriziano — Gorizia nell'età napoleonica» di Carlo Luigi Bozzi.

L'egregio uomo accompagna l'invio con le seguenti parole:

«Si tratta del primo volume di uno studio storico sul secolo XIX, che sarà compilato sotto gli auspici di questo Comune allo scopo di illustrare l'italianità di Gorizia e della provincia goriziana e gl'imprescrittibili diritti geografici, storici ed etnici dell'Italia sulle terre adriatiche».

Presentiamo sinceri ringraziamenti al «Primo Cittadino» di Gorizia per il gradito dono e ci riserbiamo di farne in seguito la recensione.

Da un primo sguardo fuggitivo dato sfogliando le pagine, ci pare che si tratti di un libro veramente buono e utile, che merita di essere letto.

Ecco l'indice dei capitoli:

L'epoca teresiana — Vita goriziana al tempo di Maria Teresa — L'epoca giuseppina — La prima occupazione francese — Vita goriziana durante la prima occupazione francese (1805-1806) — Le provincie illiriche.

Editrice: Libreria Paternolli.

Attività Sindacale
Costituzione della Cooperativa carrettieri e barrocciai

Presenti il Segretario Interprovinciale dei Sindacati Fascisti Carrettieri signor Lino De Bettinzoli ed il Delegato Provinciale dei Trasporti Terrestri e Navigazione Interna il 4 corrente nei locali della Delegazione ebbe luogo un'Assemblea preliminare dei carrettieri per la costituzione della Cooperativa Carrettieri e Barrocciai.

Dopo esaurienti spiegazioni fornite dal signor De Bettinzoli venne nominato il Consiglio di Amministrazione, il quale seduta stante deliberava di prendere contatto con l'Ente Provinciale delle Cooperative per procedere in breve alla sistemazione giuridica del sodalizio.

La fuga e il ritorno di "Cici"

Si tratta di un piccolo dramma a lieto fine. Il signor Angelo Pagani, vecchio ma sempre giovane bersagliere e proprietario dell'avviatissima trattoria «Alla Pescheria» in piazza XX Settembre, aveva un bell'uccello. Diciamo subito, a scanso di equivoci, che si tratta del prodotto di un incrocio tra un canarino ed una lucherina o viceversa. Come si sa, l'incrocio serve non solo a sviluppare le forze fisiche, ma anche ad acuire le doti intellettuali. Ed infatti l'uccello del signor Angelo era davvero un portento. Rinchiuso in una elegante gabbia sulla scalinata della trattoria, il bravo «Cici» salutava tutti gli avventori con allegri trilli e con un rapido batter d'ali. Ma la scena più divertente si verificava quando il padrone, aperto lo sportello della gabbietta, faceva salire sul suo dito indice il bravo Cici. Questi volava di qua e di là senza sentire la nostalgia degli alberi fioriti e degli azzurri spazi e dopo le sue limitate peregrinazioni, ritornava giulivo nella sua gabbietta ove lo attendevano cibi prelibati, come pan di Spagna, ova sode, frutti, noci ed altre leccornie.

Senonchè l'altro giorno l'idillio volse alla tragedia: Cici, durante una delle sue peregrinazioni, anzichè far ritorno al suo ostello, con un balzo d'ali varcò la cinta dell'avito ostello e sparì. O desolazione! Il buon Pagani era rimasto senza uccello! Che fare? Trascorsero nell'angoscia due lunghi giorni, ma il bravo Cici, nei suoi voli attraverso gli spazi, cui era stato sedotto da un ghiribizzo di libertà, compreso che era più bella la vita nella sua adorna gabbietta. Il pentimento lo colse e ieri sera Cici fece onorevole ammenda rientrando nella gabbietta che, con fatale fiducia lo attendeva con lo sportello aperto. Cici che credeva di essere un prigioniero, dopo il suo vano volo, è tornato nella sua gabbia, convinto di essere un dominatore. Ed il suo trillo rallegra nuovamente i commensali!

ATTI del Consiglio Provinciale dell'Economia durante il mese di luglio 1929

(Seduta del 9 luglio 1929)

Deliberazioni della Presidenza

Fece proposte per l'orario ferroviario invernale, delegando a rappresentare il Consiglio alla Conferenza Oraria di Padova il cav. prof. Enrico Marchettano, l'ing. Carlo Fachini ed il cav. Enrico Broili.

— Accolse delle domande per rimborsi d'imposta consigliare.

— Deliberò l'erogazione di L. 700 per la partecipazione delle piccole industrie friulane alla Fiera di Milano.

— Deliberò di fissare in L. 50 i premi per contravvenzioni al regolamento per l'approvazione preventiva dei tori.

— Erogò un contributo di L. 100 a favore dell'Istituto Nazionale di Coniglicoltura in Alessandria.

— Deliberò l'acquisto di cinque copie della pubblicazione «Volontari delle Giulie e di Dalmazia».

— Concesse un contributo di L. 1000 al Comitato per il Congresso Italiano di Esperanto in Udine.

— Deliberò di confermare, per il nuovo biennio, il signor Ugo Degani fu Antonio, rappresentante del Consiglio, a membro supplente della Commissione Provinciale delle Imposte dirette.

— Conferì la rappresentanza del Consiglio nella Commissione di vigilanza per la Scuola di Caseificio «Enore Tosi» di S. Vito al Tagliamento al cav. dott. Guido Carnielli, direttore dello Zuccherificio di S. Vito al Tagliamento, avendo il cav. uff. Giacci Micoli-Toscano, in seguito alla sua nomina a Preside della Amministrazione Provinciale, declinato l'incarico.

— Deliberò di nominare rappresentante del Consiglio dell'Economia in seno al Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine, in sostituzione del compianto cav. Ettore Spezzotti, il dott. Adolfo Giaccone, Segretario generale del Consiglio e Direttore dell'Ufficio Provinciale dell'Economia.

— Non ritenne di aderire a due voti espressi dai Consigli dell'Economia di Brindisi e di Massa-Carrara riguardanti la coltivazione della vite in Tripolitania o la disciplina del taglio degli oliveti.

— Espresso parere favorevole all'approvazione, da parte della R. Prefettura, dei regolamenti e tariffe per la tassa di occupazione spazi pubblici per i Comuni di Spilimbergo e Meduno.

— Diede parere favorevole all'approvazione, da parte della R. Questura, di una tariffa di agenzia trasporti.

— Dispose che, per abbreviare la procedura delle pratiche inerenti alle concessioni per l'impianto e l'esercizio delle teleferiche, il Presidente della Sezione Agricola-Forestale esprima di volta in volta il prescritto parere, salvo ratifica da parte della Sezione stessa.

— Appoggiò i voti espressi dal Consiglio dell'Economia di Torino circa l'esportazione e valorizzazione del prodotto nazionale e quelli formulati dal Consiglio di Ravenna circa l'assegnazione dei Consigli alla categoria C) delle tariffe di abbonamento telefonico.

Atti vari

MEDAGLIE. — Si concesse una medaglia d'argento e due di bronzo all'Ente Autonomo Fiera di Fiume per la mostra animali da cortile, ed altre, una d'argento ed una di bronzo, all'Opera Nazionale Dopolavoro, Sezione di Torreano di Cividale, per manifestazioni sportive.

FIERE. — Il Consiglio svolse intensa propaganda per la partecipazione degli industriali e piccoli industriali alle Fiere di Milano, Fiume e Bolzano.

ANAGRAFE COMMERCIALE. — Lo Ufficio Anagrafe curò l'osservanza delle prescrizioni relative alle denuncie e rilasciò giornalmente certificati circa la costituzione delle ditte.

STATISTICA. — L'Ufficio eseguì rilevazioni statistiche sui prezzi delle merci in provincia, sulle industrie e sui commerci locali: fornì dati ed elenchi relativi ad alcune branche industriali e commerciali.

CONSULENZA. — Si fornirono a Municipi e ditte istruzioni o pareri su leggi tributarie, sulle disposizioni concernenti la disciplina del Commercio, sui dazi doganali, sulle importazioni, esportazioni, ecc.

PREZZI BASE. — La Commissione permanente consiliare formò i prescritti listini di prezzi base, per la compilazione dei calmieri sui generi alimentari in provincia di Udine.

Beneficenza

Alle Orfanelle di Via Rivis 17, la signora contessa Elena d'Arcano in Margreth ha offerto L. 500 per onorare la memoria del signor conte Orazio d'Arcano.

La partenza di altri bimbi per la cura marina

Ieri, col treno delle 5.30 sono partiti per il Lido di Venezia altri 150 bambini inviati alla cura elio-balneare dall'Ospizio Marino Friulano.

Insieme con essi erano pure N. 10 Balilla e n. 10 Piccole Italiane accolti dalla Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità ed Infanzia, e n. 7 bambini ammessi alla cura prolungata dalla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine.

La comitiva è stata accompagnata fino a destinazione dal Vicepresidente dell'Ospizio Marino Friulano dott. prof. Enrico Morpurgo.

Società Dante Alighieri

Alla Dante Alighieri pervennero le seguenti offerte in morte del compianto Giuseppe Benedetti: Ragazzoni cav. uff. rag. Giovanni L. 10 — In morte della compianta Maria Dormisch-Valente: Ragazzoni cav. uff. rag. Giovanni L. 10, Parussini prof. Vittorio L. 15.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina. Minestrone - Vitello alla genovese - Contorno.

Sera: Pastina in brodo - Polpette di carne - Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

Le condizioni stradali di Via Treppo

Riceviamo:

Caro cronista,

Da molto tempo il tratto di strada che va dal Tribunale al palazzo Porta lascia alquanto a desiderare a causa del selciato ridotto in un pessimo stato.

Ho veduto che vicino al Tribunale s'era cominciato a rifarlo, ma, a quanto pare, i lavori sono terminati e non si pensa più a proseguirli.

Prescindendo anche dal cattivo stato della strada, c'è un inconveniente ancora peggiore.

Molti grossi ciottoli lasciati forse cadere dai carri che passano carichi di materiale, costituiscono di notte un vero pericolo essendo la strada in certi punti poco illuminata.

Prego quindi di provvedere affinchè la strada sia pulita e riparata al più presto.

Un passante

L'ultima corsa del tram

Riceviamo:

A nome anche di vari altri cittadini che si sono trovati nella mia medesima condizione, mi permetto di far presente all'egregio e così attivo Direttore delle Tranvie Friuli ing. Zagnoni, questo desiderio che speriamo sarà esaudito.

Il diretto da Venezia che giunge a Udine alle 22.50 porta nella nostra città non solo concittadini reduci dal loro affari ma anche forestieri che vengono in Friuli a scopo turistico o quali villeggianti. Ebbene l'ultimo tram ha l'ordine di attendere il diretto fino alle 23.10 e non oltre senza preoccuparsi se il diretto sia giunto o meno. Così è toccato che l'altra sera la gran folla di udinesi e di forestieri d'ogni parte, tra cui molti milanesi qui venuti per il Ferragosto, non ha trovato il tram perchè il diretto era giunto alle 23.19!

In mano ai milanesi per le critiche! «Come? Udine, città di prima categoria, senza tram all'arrivo del diretto della sera?». Auguriamoci quindi che il tram attenda l'arrivo del diretto anche se questo giunge con un po' di ritardo.

Un udinese che viaggia

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
Una nuova Compagnia veneziana con Emma Gramatica

Nella prima settimana di settembre un'ottima Compagnia di prosa inizierà un corso di rappresentazioni sulle scene del «Puccini».

Si tratta di una nuova compagnia veneta, composta di elementi che si staccano dal Giachetti, il quale però rimaneva sempre a capo di attori distinti.

La nuova formazione si basa sul trinomio: Baseggio-Micheluzzi-Rico Parisi, e ad essi si uniscono: Margherita Seglin, Grossoli, Peppina Bianchini, Vidali, Diodà, Germani, d'Arcano, e altri ben valutati interpreti.

La Compagnia, che è in formazione, ha avuto una vera fortuna: di essa farà parte la chiarissima attrice Emma Gramatica, la quale intende di assecondare la nobile iniziativa dell'avvocato Marigonda che vuole completare la mostra del '700 in Venezia. Assieme agli attori della nuova Compagnia la Gramatica darà un breve corso di recite al «Goldoni» di quella città e rappresenterà «La Locandiera». Oltre a quella commedia goldoniana, sembrerebbe disposta a rappresentare anche dei lavori di Giacinto Gallina.

Per il pubblico udinese abbiamo una altra buona notizia: Emma Gramatica esordirà nella nuova Compagnia a Udine.

TEATRO ESTIVO
La rappresentazione di ieri sera

Anche alla rappresentazione di ieri sera accorse molto pubblico il quale con i suoi insistenti applausi dimostrò di divertirsi molto. Lo spettacolo che s'iniziò con una film comica ed una film LUCE.

La giovane e bella Eda Ardit ottenne buon successo: ha buona voce e grazia ammirevole.

Dusina, cantante lirica caucasica, profuga della rivoluzione russa, ebbe pure molti applausi. E' dotata di ottimo timbro vocale; di lei piacque specialmente la canzone «Estilo» scritta per lei dal maestro Tartarini di Milano.

Seguì la solita rappresentazione della troupe Piero Pieri, con i suoi applauditi numeri di varietà.

Stasera nuovi numeri di varietà e programma completamente variato.

Carmelo d'Angeli Calabresi

Il suo nome, d'Angeli, fu per molti anni uno squillo di guerra. I pubblici di Trieste, di Gorizia, di Pola, di Fiume, di tante altre città italianissime, costretto al duro servaggio, lo acclamarono e lo portarono in trionfo.

Perchè Carmelo d'Angeli Calabresi fu ed è, anzitutto, un italianissimo. La polizia austriaca gli proibì persino di chiamarsi Calabresi (nome troppo italiano): ed egli, che allo stato civile risulta essere Carmelo Angelo Calabresi, assunse quello più sopra riportato. Fu il suo nome di battaglia e divenne popolare.

Triestino di nascita, mal soffriva di veder la sua terra soggetta allo straniero e diede tutta l'opera sua — sulla ribalta e fuori di essa — per sostenere i moti irredentisti e propagare l'amore all'Italia.

Di lui le cronache teatrali e quelle patriottiche registrarono grandi successi. Il «Valle» di Roma, la «Pergola» di Firenze, il «Carignano» di Torino, il «Manzoni» di Milano e cento altri teatri conobbero i suoi trionfi. Fu vice direttore della Compagnia di Febo Mari.

Ricorderemo di lui ancora un episodio che altamente lo onora.

A Fiume, soggetta all'Austria, in un momento di estrema tensione (ai tempi della dichiarazione di guerra, ci pare), recitò per la prima volta in lingua italiano.

Il pubblico che lo conosceva ed amava, accorse in folla. Fu un trionfo. Il teatro era circondato dalla truppa. L'interno, eccessivamente piantonato dalla regia polizia. Su alcune case vicine, in previsione di disordini, erano disposte delle mitragliatrici.

Con questo scenario, con questo apparato di forze, quasi spaventoso, Carmelo d'Angeli Calabresi, ferrea anima d'italiano, andò in scena. Basterebbe questo a delinearne la figura morale. Ma Egli osò di più. Recitando la «Morte Civile» entrò in scena vestito con i colori della nostra bandiera. Sciarpa rossa, camicia bianca e giubbetto verde. Fu un delirio; al grido di viva d'Angeli si unì quello di viva l'Italia... Ma la polizia nulla potè fare quando le si fece intendere e ricordare che il tricolore era anche la bandiera ungherese!

Tale l'uomo, il patriota. Dell'artista che reciterà con la sua brava compagnia al nostro Teatro Estivo, da venerdì 16 corrente, diremo solo questo: Giovacchino Forzano lo scelse ad interprete nel suo «Gutlibi» e assistà alla prima rappresentazione. Ne fu pienamente soddisfatto e lodò, a mezzo della stampa, la sua splendida interpretazione.

Fanno degna corona al Calabresi artisti noti come Gemma d'Amora, Augusto Geri, Rolli, ecc.

Di questa Compagnia si dice gran bene. Il genere delle rappresentazioni è ecclettissimo; basti dire che in repertorio figurano quasi duecento lavori. Ciò è stato possibile con una Compagnia stabile quale è quella che attualmente il Calabresi dirige.

Prima di finire vogliamo esprimere il più alto plauso alla Presidenza del Dopolavoro per l'iniziativa assunta di dare rappresentazioni di prosa.

Questo genere di spettacolo è certamente il più indicato per un Ente che persegue la coltura del popolo e dei lavoratori in ispecie.

Dopo le buone prove fornite dal varietà, bene ha fatto dunque a tentare la prosa. Confidiamo che il pubblico conforterà questo importante passo in avanti compiuto dal Teatro Estivo e accorrerà numeroso ogni sera.

b. c.

L'ultima di "Marta" all'"Arena" col tenore Gigli

VERONA, 13.

Non è possibile descrivere il delirante entusiasmo suscitato all'«Arena» dal sommo tenore Gigli, il beniamino delle folle, nell'opera «Marta» svoltasi iersera davanti ad un uditorio imponentissimo, religiosamente raccolto per gustare insieme alle deliziose melodie di quest'opera così apprezzata, l'arte squisita dei valorosi interpreti.

Dei quali, è doveroso oltre al Gigli, ricordare la eletta sig. Marengo, la bravissima Pederzini, l'ottimo Badini ed il simpatico Baccaloni, artista di grande avvenire. L'opera, che è stata diretta dal maestro Costaguta, ha avuto una esecuzione superba.

«Marta» domani giovedì 15, festa del Ferragosto, avrà la sua ultima replica, e siamo certi, dato che ancora è concesso il ribasso del 50 per cento sulle ferrovie, di vedere l'Arena gremita in tutta la sua vasta cavea.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,48 — D. 7,10 — A. 9,40 — D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,23 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 — A. 8,50 — D. 10.50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,53 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,26 (2) — A. 4,45 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 15,10 — A. 16,40 — D. 18,35 — O. 20.35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D. 10.35 — O. 15.46 — A. 19.21 — DD. 19.51 — O. 23.20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,05 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) — M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22.10 — M. 0,48 (4) da Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 18.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,55 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovia Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.25 — 10.40 — 13.15 — 16.15 festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.50 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 13.10 — (*) 19.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 12.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.10 (**).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.38 — 8.38 — 9.48 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13 — 0.35 (**).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.51 — 11.10 — 12.30 — 14.20 — (*) 15.20 — 16 20 — 18.20 — 19 20 — 20.20 — 21 20 (**) — (*) 22.44.

Tricesimo, arrivi: ore 7 8 — 8 8 — 9.13 — 11.39 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18 48 — 19.48 — 20 48 — (*) 22 48.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9 20 — 11 40 — 12 50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18 50 — 19.50 — 20.50.

Tarcento, arrivi, ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9 40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10 — 22.10 (**).

(**) Si effettua dal 1. luglio al 15 settembre.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.

Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.20.

Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50

(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del Bût

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 4 — 11.20 — 18.20 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.15 — 12.35 — 19.45 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.30 — 12.35 — 17.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.41 — 13.46 — 18.11.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato; detti treni sono invece giornalieri dal 1. luglio al 10 settembre.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16; Arrivo a Cividale ore 17 05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato.

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 13.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

Pielungo - Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.40 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.30 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: ore 11.30 (*) — 18 — Arrivo a Casiacco: ore 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: ore 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 19.20.

Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Bagni Anduins - S. Daniele

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenze da S. Daniele: ore 18 (*) e 18 — Arrivo a Casiacco: 13.55 (*) — S. Daniele: 19.10

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile